

Codice A2003A

D.D. 7 novembre 2018, n. 522

L.r. 58/1978 e D.G.R. n. 31 - 7734 del 19/10/2018. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Umanistiche per il sostegno alla realizzazione del progetto Atlanti Linguistici per l'anno 2018. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 di cui Euro 22.000,00 sul cap. 153604/2018 e Euro 28.000,00 sul cap. 153604/2019.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa e secondo quanto stabilito dal Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali per il triennio 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 e dalla D.G.R. n. 31-7734 del 19/10/2018, lo schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici per la realizzazione degli Atlanti Linguistici: Atlante Linguistico Italiano (ALI) – Atlante Linguistico ed Etnografico Del Piemonte Occidentale (ALEPO) – Atlante Toponomastico Del Piemonte Montano (ATPM) Anno 2018, secondo le modalità previste dalla documentazione allegata alla convenzione medesima della quale forma parte integrante e sostanziale.

Lo schema di convenzione è allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di assegnare per l'anno 2018 a favore all'Università degli Studi di Torino (codice creditore 85459), secondo quanto stabilito con la sopra citata D.G.R. n. 17-7734 del 19/10/2018, la somma complessiva di Euro 50.000,00, quale contributo per l'attuazione del progetto sopra citato;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 50.000,00 con impegno di Euro 22.000,00 sul capitolo 153604/2018 (Missione 5, Programma 2) del bilancio regionale 2018-2020, e Euro 28.000,00 sul capitolo 153604/2019, cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.008;
- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)
- Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)
- Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- un acconto di Euro 22.000,00 successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo

il saldo, pari ad Euro 28.000,00 a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento dirigenziale;

i tempi di pagamento delle due quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa;

- di precisare che, secondo quanto stabilito dalla L. n. 136 del 13.8.2010, per il contributo di cui al presente atto il codice unico di progetto (CUP) deve essere richiesto dall'Università,

- di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 31-7734 del 19/10/2018, il rapporto convenzionale potrà essere eventualmente prorogato per l'anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatto salva la verifica del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi evidenziati nei progetti presentati per l'anno 2018 e che l'eventuale proroga avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell'1.8.2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

LG

Allegato

REGIONE PIEMONTE**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO-
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE
DEGLI ATLANTI LINGUISTICI: ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO (ALI) – ATLANTE LINGUISTICO ED
ETNOGRAFICO DEL PIEMONTE OCCIDENTALE (ALEPO) – ATLANTE TOPONOMASTICO DEL
PIEMONTE MONTANO (ATPM) ANNO 2018****Premesso che**

- la legge regionale 28.8.1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l’art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di “consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio”. Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell’Assessorato alla Cultura;
- la Regione Piemonte da anni sostiene fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono state considerate fondamentali per il ruolo e la funzione pubblica rivestiti ai fini della diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza;
- la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 23-7009 dell’8.6.2018, ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che sottolinea, fra l’altro, che la Regione Piemonte “nell’attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie, mediante gli strumenti del protocollo d’intesa e della convenzione, anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo”;
- in particolare, nel capitolo “Protocolli d’intesa e convenzioni”, viene precisato che i sopracitati atti di concertazione possono essere “adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio”, al fine di “consolidare le politiche culturali sul territorio e di ottimizzare e qualificare l’utilizzo delle risorse pubbliche mettendole a sistema in un coordinamento degli interventi”, tenendo anche conto di unicità culturale territoriale nazionale

o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini;

- in tale ambito il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università riconosciuti pubblici di Torino ospita tre attività di ricerca dialettologica che, attive ormai da anni, riguardano a vario titolo il territorio piemontese: l'Atlante Linguistico Italiano (ALI), l'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO) e l'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM). Due delle attività menzionate, ALEPO e ATPM, nascono dalla stretta collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino, all'interno del progetto strategico "Alpi e Cultura". Il sostegno regionale ha consentito negli anni di stipulare contratti di collaborazione, in particolare borse di studio di ricerca; il percorso di formazione a cui sono avviati i borsisti consente loro di restituire al territorio le competenze acquisite.

In generale l'attività di ricerca e documentazione realizzata dagli Atlanti Linguistici, consente di mettere a disposizione degli studiosi, degli operatori culturali, dei singoli cittadini interessati una messe di dati di prim'ordine sulla realtà dialettale di tutte le parlate del Piemonte e, al contempo, di salvaguardare questo fondamentale patrimonio culturale, secondo le modalità indicate nel programma allegato:

Atlante Linguistico Italiano – ALI

Il programma di lavoro 2018 prevede la prosecuzione della redazione dei materiali piemontesi destinati al X volume in vista della stampa e alla digitazione delle voci che compongono l'XI volume. Si procederà, inoltre, alla realizzazione del Piccolo Atlante Linguistico del Piemonte. Volume II. Verranno altresì diffusi sul territorio i risultati delle ricerche mediante convegni e presentazioni.

Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale – ALEPO

Il programma di lavoro 2018 prevede il controllo dell'attività di tipizzazione lessicale relativa al V volume, Spazio e tempo; l'allestimento dei materiali in vista della pubblicazione del citato volume; la scelta e la selezione dei materiali per il successivo volume da mettere in lavorazione (il primo modulo, Il corpo, del Volume VI dedicato all'Uomo).

Atlante Toponomastico del Piemonte Montano - ATPM

Nel 2018 si provvederà al completamento e alla revisione in vista della stampa dei materiali toponimici raccolti a Saliceto (Alta Langa, CN, area linguistica piemontese). Parallelamente la Redazione dell'ATPM proseguirà la propria attività di formazione per i nuovi raccoglitori e di

affiancamento ai ricercatori e ai gruppi di ricerca locali sia per le inchieste toponomastiche già attivate, sia per quelle che si avvieranno nel corso dell'anno. Inoltre si proseguiranno le attività di georeferenziazione dei toponimi archiviati nel database.

Le tre attività prevedono la prosecuzione dei contatti con il territorio sotto forma di presentazioni pubbliche dei risultati delle ricerche, consulenze, conferenze.

Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.

La Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel Programma di Attività in riferimento ai requisiti specificamente elencati nel medesimo Documento, caratterizzanti i progetti delle Istituzioni culturali ivi citate per il triennio 2018/2020, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici al fine di sostenere il progetto culturale dalla stessa proposto per l'anno 2018;

con D.G.R. n. 31-7734 del 19.10.2018 la Giunta Regionale ha riconosciuto all'Università degli Studi di Torino per il progetto culturale del 2018, un contributo complessivo di Euro 50.000,00.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino

E

l'Università di Torino Dipartimento di Studi Umanistici qui appresso detta semplicemente Università (C.F 80088230018 P.IVA 0209955010 rappresentata dal Prof. Alberto Pelissero, in qualità di Vice Direttore Vicario, nato a Torino il 02/12/1960, a ciò autorizzato dal Consiglio di Dipartimento, e dal Dott. Marco Degani, Direttore della Direzione Ricerca e Terza missione, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 co. 1 e 66 co. 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con D.R. n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto, entrambi domiciliati, ai fini del

presente atto, presso la sede del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino, Via Sant'Ottavio, 20 – Torino,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente convenzione;

ART. 1 – FINALITA'

1. 1 La Regione Piemonte, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, al Turismo per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali, interviene a sostegno dell'Università per la realizzazione del progetto che prevede la prosecuzione ed il completamento dei lavori relativi ai 3 Atlanti linguistici ALI, ALEPO, ATPM.

ART. 2 – MODALITA'

L'Università, in coerenza con le proprie linee progettuali per il triennio 2018/2020 realizza nell'Anno Accademico 2018/2019 il programma di iniziative, corredato del relativo preventivo economico, allegato alla presente Convenzione di cui fa parte integrante e sostanziale.

L'Università in particolare:

- a) realizza il programma di attività per l'anno accademico 2018/2019 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione Piemonte le eventuali variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale;
- c) è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa e resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di convenzione;

- d) adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008;
- e) persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione Piemonte;
- f) è tenuta a presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute nel rispetto dei criteri generali di rendicontazione stabiliti dal punto 10 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, eccetto quelli di cui al punto 10.5 dell'Allegato medesimo, e che si intendono integralmente richiamati nella presente convenzione. A consuntivo l'ammontare del contributo regionale assegnato ai sensi della presente convenzione non deve risultare superiore al 50% delle spese affettive.

ART. 3 – INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

3.1 Così come stabilito dalla D.G.R. n. 31-7734 del 19.10.2018 , per la realizzazione delle attività previste per l'anno 2018 e individuate nell'allegato alla presente convenzione, la Regione Piemonte assegna un contributo pari a Euro 50.000,00.

3.2 Competono alla Regione Piemonte le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

ART. 4 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Il contributo di cui all'art. 3.1 viene liquidato in due quote come disposto dalla D.G.R. n. 31-7734 del 19.10.2018;

4.2 la quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.

4.3 Per consentire alla Regione l'erogazione della quota a saldo, l'Università deve presentare, entro il 31.5.2019, la documentazione di cui al punto 10.5 dell'Allegato 1 della suddetta D.G.R. n. 58-5022 dell' 8.5.2017, così articolata:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema

fornito dal Settore competente e approvato mediante determinazione dirigenziale, e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categoria di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale.

4.4 La documentazione contabile presentata, di cui al punto 4.3, deve risultare pagata in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato; deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità e non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

4.5 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al venticinque per cento. Nell'ipotesi in cui risulti uno scostamento superiore al venticinque per cento, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il venticinque per cento. In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al venticinque per cento del preventivo, ma comunque non oltre il quaranta per cento, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore competente una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, fatto salvo comunque il rispetto della soglia del cinquanta per cento dell'incidenza del contributo regionale sul totale delle spese effettive, così come stabilito al punto di cui al punto 2.2 lett. f).

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato e non consente la proroga della convenzione contemplata all'art. 6.1.

ART. 5 – EVIDENZA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

5.1 L'Università è tenuta a evidenziare la partecipazione della Regione Piemonte in tutti i materiali relativi alle attività comprese nell'allegato alla presente Convenzione.

ART. 6 - DURATA E RECESSO DALLA CONVENZIONE

6.1 La presente Convenzione, che comprende le attività contemplate nell'allegato progetto realizzate nell'Anno Accademico 2018/2019 è valida sino al 30/9/2019 ed è eventualmente prorogabile per l'anno 2019, con deliberazione della Giunta Regionale compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatta salva la verifica del mantenimento, da parte dell'Università, dei livelli quantitativi e qualitativi dei progetti presentati per l'anno 2018, relativamente al proprio progetto di promozione culturale da realizzarsi nella seguente annualità nonché fatto salvo il rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di attività per il triennio 2018/2020 di cui in premessa o comunque contenuti nel successivo Programma triennale per la Cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43 comma 1 della l.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di Cultura).

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

ART. 7 – VARIAZIONI

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

ART. 8 – REGISTRAZIONE

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 – SPESE

9.1. Il presente Accordo verrà registrato solo in caso d'uso. L'imposta di bollo, assolta virtualmente ai sensi del d.m. 17 giugno 2014, è a carico dell'Università degli Studi di Torino e graverà sul fondo UA.A200.D226.CE05-ALI Istituto Atlante Linguistico di Ateneo di titolarità di Lorenzo Massobrio.

ART. 10 – VALIDITA' DELLA CONVENZIONE

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per l'Università e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente dell'Università sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

ART. 11 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR), le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 101/2018.

ART. 12 – NORME FINALI

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia è quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, lì.....

Regione Piemonte
Il Direttore Regionale
Dott.ssa Paola Casagrande

Università di Torino
Dipartimento di Studi Umanistici
Prof. Alberto Pelissero

Direzione Ricerca e Terza Missione
Dott. Marco Degani

Allegati:

programma generale per l'Anno Accademico 2018/2019 delle attività oggetto della Convenzione;
bilancio preventivo articolato in entrate e uscite.

Atlanti Linguistici

Università degli Studi di Torino

Programma di lavoro per l'Anno Accademico 2018 – 2019

Atlante Linguistico Italiano (ALI)

Il programma di lavoro dell'Atlante Linguistico Italiano prevede:

- la prosecuzione della redazione dei materiali piemontesi destinati al X volume dedicato a “La società”; in particolare il lavoro di revisione dei dati linguistici digitalizzati e di armonizzazione delle informazioni etnografiche a essi collegati interesserà le carte delle sezioni intitolate “Al ballo” (carte 1033-1053) e “L’incendio” (1054-1067). Verranno inoltre redatte le relative legende, dove viene illustrato il contenuto delle voci cartografate, e altre informazioni accessorie;
- la produzione dei files di stampa per la realizzazione delle carte della I sezione intitolata “Nella bottega di frutta e verdura” (carte 952-1032). Il lavoro, che si prevede complesso e impegnativo, si articolerà nelle seguenti fasi per ognuna delle quali sarà impiegato un apposito software creato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
 - creazione del menabò digitale del volume;
 - elaborazione digitale delle voci;
 - cartografazione delle voci;
 - composizione del file per la stampa;
- la digitalizzazione di circa 100 voci delle 350 che compongono l'XI volume, che continua l'argomento del X (La vita della società);
- la realizzazione del Piccolo Atlante Linguistico del Piemonte. Volume II, che sarà dedicato alle denominazioni piemontesi dell'aratro;
- la presentazione del IX volume dell'Atlante Linguistico Italiano nel quadro di una giornata di studio dedicata a Benvenuto Terracini;
- aggiornamento del sito www.atlantelinguistico.it.

Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO)

Per quanto riguarda l'ALEPO, il programma di lavoro per l'anno corrente prevede il controllo dell'attività di tipizzazione lessicale relativa al V volume (Lo spazio e il tempo). I materiali del volume sono infatti già stati tutti tipizzati (operazione che consiste nella riduzione a una voce di

sintesi – il tipo – di una serie di forme dialettali), e occorrerà verificare la congruenza fra i tipi immessi nell'ultima fase e quelli già presenti in archivio. In secondo luogo, si procederà all'allestimento dei materiali in vista della pubblicazione del citato volume. Le voci che andranno a costituire il volume sono oltre quattrocento, suddivise nei due moduli Lo spazio e Il tempo; alla redazione saranno richieste una rilettura e una revisione complessiva delle voci, onde raccordarne al meglio le note introduttive. L'indice del volume sarà organizzato a partire dai campi semantici individuabili all'interno dei due moduli (per il primo modulo: La pianura e la montagna, Le acque; per il secondo modulo: Corpi celesti e fenomeni atmosferici, Il tempo cronologico). Si provvederà, in terzo ed ultimo luogo, alla scelta e alla selezione dei materiali per il successivo volume da mettere in lavorazione, dedicato all'Uomo (primo modulo del volume VI, Il corpo).

Proseguirà, parallelamente alle attività redazionali, il lavoro di ristrutturazione dell'archivio, con particolare riferimento alle procedure di stampa delle carte (nei formati A4 e A3) e dei materiali.

Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM)

L'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM) intende proporre per il 2019 il complemento e la revisione dei materiali toponimici raccolti nel comune di Saliceto (Alta Langa, CN, area linguistica piemontese) con l'obiettivo di giungere alla pubblicazione della monografia numero 58 della collana dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano.

La scelta di questa località, quale nuovo tassello del mosaico di territori piemontesi già inseriti nel piano di pubblicazione dell'ATPM, è motivata da una duplice considerazione:

1. Saliceto rappresenta il tentativo di rafforzare le attività di ricerca dell'ATPM in una zona, quella meridionale della Regione, dove la presenza del Progetto è ancora frammentaria.
2. Il comune scelto è caratterizzato da una singolare vivacità culturale sostenuta e alimentata oltre che dalle rispettive Amministrazioni comunali, anche dall'attività di numerose Associazioni locali (Associazione Pro Loco Amici di Gravera; Associazione turistica Pro Loco e Associazione culturale Le Due Rose (Saliceto). Sia l'Amministrazione, nelle persone del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura, sia le Associazioni citate hanno già espresso il proprio interesse e la propria disponibilità a collaborare con la Redazione dell'ATPM.

Dal punto di vista operativo, la redazione dei materiali toponimici, come di consueto, si articolerà nei seguenti punti:

1. incontro divulgativo per la presentazione dell'iniziativa alla comunità locale; ricostruzione della rete di contatti; verifica delle fonti ed eventuale coinvolgimento di altri potenziali

informatori. Promuovere una larga partecipazione all'inchiesta assicura un buon grado di esaustività della raccolta, perché il patrimonio toponimico di una comunità è sempre il risultato della somma delle singole competenze dei suoi abitanti

2. verifica delle denominazioni di luogo e revisione dei testi descrittivi nei quali sono contenute le informazioni geomorfologiche inerenti alle località indicate dai toponimi
3. avvio di un'inchiesta supplementare per la mappatura delle aree eventualmente trascurate durante la precedente fase di indagine
4. registrazione audio su supporto digitale della pronuncia dei toponimi raccolti
5. controllo, previo ascolto, della trascrizione dei toponimi secondo le norme ortografiche previste
6. aggiornamento dei materiali archiviati nella banca dati digitale dell'ATPM
7. allestimento della base cartografica riguardante il territorio comunale, sulla quale localizzare i toponimi raccolti. Tale materiale costituisce uno strumento di lettura di non secondaria importanza, integrando le informazioni contenute nel volume al quale è allegata. Considerata la buona qualità nella restituzione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, la scelta ricade sulla Carta Tecnica Regionale (CTR), opportunamente lavorata per essere riportata a una scala ritenuta idonea (1: 5000) e suddivisa in fogli, dotati di reticolo alfanumerico per agevolare la consultazione e il reperimento delle denominazioni di luogo
8. esaurite le operazioni redazionali descritte nei punti precedenti, la Redazione si farà carico dell'impaginazione dei files testuali e delle immagini fotografiche che andranno a corredare il volume.

Parallelamente alla revisione redazionale dell'inchiesta, la Redazione dell'ATPM proseguirà la propria attività di formazione per i nuovi raccoglitori e di affiancamento ai ricercatori e ai gruppi di ricerca locali sia per le inchieste toponomastiche già attivate nei Comuni di Oncino (Valle Po, CN), Argentera e Pietraporzio (Valle Stura, CN), Castelmagno (Valle Grana, CN), Roccabruna (Valle Maira, CN), Giaglione, Novalesa e Condove (Valle di Susa, TO), Lessona (Prealpi Biellesi, BI), Mombarcaro e Albaretto della Torre (Alta Langa, CN) sia per quelle che si avvieranno nei prossimi anni. Inoltre, in continuità con la sperimentazione già avviata di nuove modalità di valorizzazione e di fruizione del patrimonio toponimico – anche in chiave di promozione turistico-culturale dei territori coinvolti dalla ricerca – si proseguiranno le attività di georeferenziazione dei dati toponimici, a partire da quelli che hanno un corrispettivo nella toponomastica rilevata dall'Istituto Geografico Militare (IGM), per la realizzazione di percorsi escursionistici e la produzione di mappe tematiche.

PREVISIONE ENTRATE/USCITE ANNO 2018-2019

ENTRATE 2018-2019	
Regione Piemonte	50.000
Università degli Studi di Torino	60.000
Contributi enti privati	1.000

USCITE 2018-2019 - ALI	SPESA COMPLESSIVA	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE	COFINANZIAMENTO SOGGETTI TERZI	AUTOFINANZIAMENTO
Spese per la realizzazione dell'ALI				
Collaboratori	38.000	17.000		21.000
Promozione e comunicazione	1.000		1.000	
Totale spese per realizzazione attività di progetto	39.000	17.000	1.000	21.000
Spese di funzionamento				
Sede sociali e spese connesse				
Cancelleria				
Personale amministrativo				
Totale spese generali di funzionamento				
Totale uscite	39.000	17.000	1.000	21.000

USCITE 2018-2019 - ALEPO	SPESA COMPLESSIVA	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE	COFINANZIAMENTO SOGGETTI TERZI	AUTOFINANZIAMENTO
Spese per la realizzazione dell'ALEPO				
Collaboratori	36.000	16.500		19.500
Totale spese per realizzazione attività di progetto	36.000	16.500		19.500
Spese di funzionamento				
Sede sociali e spese connesse				
Cancelleria				
Personale amministrativo				
Totale spese generali di funzionamento				
Totale uscite	36.000	16.500		19.500

USCITE 2018-2019- ATPM	SPESA COMPLESSIVA	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE	COFINANZIAMENTO SOGGETTI TERZI	AUTOFINANZIAMENTO
Spese per la realizzazione dell'ATPM				
Collaboratori	33.000	13.500		19.500
Canoni hosting dbase e sito web				
Pubblicazioni	3.000	3.000		
Totale spese per	36.000	16.500		19.500

realizzazione attività di progetto				
Spese di funzionamento				
Sede sociali e spese connesse				
Cancelleria				
Personale amministrativo				
Totale spese generali di funzionamento				
Totale uscite	36.000	16.500		19.500

Totale uscite	111.000	50.000	1.000	60.000
----------------------	----------------	---------------	--------------	---------------